

# Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXVI • N. 35 • 9 ottobre 2026 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)

**BRINDISI**  
Piazza Cairoli 14  
Telefono 0831.525591  
[brindisicentro@gabetti.it](mailto:brindisicentro@gabetti.it)

**gabetti**  
FRANCHISING

**15-17 OTTOBRE: NEL CASTELLO ALFONSINO LA SECONDA EDIZIONE**



Presentazione e grafiche dell'evento nella pagine 2, 3, 8 e 9 del giornale

## I Colori dell'Energia

**BASKET: LA VALTUR DOMA MILANO - CALCIO: PUNTI E CARATTERE**



**Brindisi, 15/17 ottobre 2026**

**SECONDA EDIZIONE**

CON IL SOSTEGNO DI



CONFINDUSTRIA



PUGLIA



GOVERNO ITALIANO



DiTNE



CAMERA DI COMMERCIO  
BRINDISI-TARANTO

CON IL PATROCINIO DI



Unione Europea



Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica

**CASTELLO ALFONSINO - Forte a Mare**  
**via Torpediniera Climene, BRINDISI**



# I COLORI DELL'ENERGIA

Transition & Supply Chain

Brindisi, 15/17 Ottobre 2026

SECONDA EDIZIONE

INAUGURAZIONE > 15 ottobre, ore 10.00

CASTELLO ALFONSINO – Forte a Mare  
via Torpediniera Climene, BRINDISI

CON IL SOSTEGNO DI



CONFINDUSTRIA



PUGLIA



Con il patrocinio  
della Città di Brindisi



DiTNE



CAMERA DI COMMERCIO  
BRINDISI-TARANTO



Settore Italia patrocinato  
dal Parlamento europeo



Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica



punto  
impresa  
digitale



UNIONCAMERE



unioncamere  
puglia

pugliasviluppo



UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO



Politecnico  
di Bari



Università  
di Foggia



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico Meridionale  
Società: Brindisi, Monopoli, San Vito, Torre San Giovanni



CONFINDUSTRIA PUGLIA



CONFINDUSTRIA BRINDISI



PARTNER ENERGY

In collaborazione con



SICOI



SPONSOR



Gruppo FS

The Mobility Leader

INTESA SANPAOLO

Torna «I Colori dell'Energia», in programma nel Castello Alfonsino-Forte a Mare dal 15 al 17 ottobre. L'evento, le cui novità sono state illustrate nel Salone di Rappresentanza della Prefettura, dopo la presentazione nella Capitale, tiene accesi dibattito e riflettori sulla necessità di autonomia energetica a livello nazionale. Per tagliare il traguardo della certezza degli approvvigionamenti è necessario un sistema produttivo competitivo, un puzzle complesso fatto di tessere strategiche quali: un migliore utilizzo dell'energia, un minor impiego di combustibili fossili, un'ampia rete di fornitori, tecnologie d'avanguardia a supporto delle imprese protagoniste della transizione.

L'evento sarà l'occasione per presentare in maniera esauritiva il «Rapporto 2026 sul settore energetico italiano e le sue filiere industriali», un lavoro che mette insieme sicurezza, costi, infrastrutture e industria, con una particolare attenzione al ruolo delle piccole e medie imprese. Alcune evidenze del rapporto, come sono state anticipate nel corso della conferenza stampa a cui hanno partecipato il prefetto di Brindisi, Guido Aprea, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, il Presidente di Confindustria Brindisi, Giuseppe Danese, e il Presidente de *I Colori dell'Energia*, **Gabriele Menotti Lippolis** (foto).

«Siamo onorati di ospitare in prefettura la presentazione di questa iniziativa - ha dichiarato Guido Aprea, Prefetto di Brindisi -. Come è stato ribadito a Roma, questo evento non ha solo una valenza in termini di sicurezza energetica, non è 'solo' sviluppo delle imprese in un territorio particolarmente impegnato nella tran-

## «I COLORI DELL'ENERGIA» 2026

# Focus transizione, Brindisi protagonista



sizione energetica - che pure sarebbe sufficiente a dimostrare la valenza - ma è un passaggio epocale, così potremmo definirlo, dall'energia fossile all'energia del futuro. E questo apre, per quanto di interesse di un prefetto, a due questioni: tutela dei lavoratori e sicurezza del territorio. Le aziende interessate ad investire qui basano il proprio interesse anche sul fatto che il nostro è un territorio sicuro rispetto ai rischi dell'ordine e della sicurezza pubblica. Noi lavoriamo per questo, siamo una squadra».

«Sarà l'occasione giusta per dimostrare, ancora più compiutamente - ha affermato - il Sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna tutte le iniziative che sono in atto nell'area industriale per un completo passaggio di transizione energetica da

fonti fossili a fonti rinnovabili. Da questo punto di vista siamo assolutamente convinti che l'area industriale di Brindisi, che peraltro è la più grande di tutta la Puglia, la più infrastrutturata e soprattutto quella con maggiori articolazioni di produzioni, rappresenti un grande banco di prova per l'intero Mezzogiorno. E' per questo motivo che I Colori dell'Energia rappresentano un momento di confronto essenziale non solo per la città, ma per tutta la provincia».

Per il presidente di Confindustria Brindisi Danese, l'evento rappresenta un appuntamento di rilievo per la diffusione della conoscenza su questi temi, lo testimonia il fatto che all'evento - anche quest'anno - parteciperanno esperti del settore che forniranno aggiornamenti sulla situazione energetica attua-

le, in Europa e nel resto del mondo. Il rapporto stilato dagli esperti, di fatto, conferma che la percentuale di energia importata nel nostro Paese è di gran lunga superiore alla media europea. Vuol dire che individuare soluzioni che abbattano questa percentuale è ormai imprescindibile e non più rinviabile. Auspichiamo, anche grazie al contributo di questi esperti, di arrivare a una soluzione, a una linea guida da seguire e da sviluppare col tempo. L'obiettivo è trovare la strada e gli strumenti per rendere le nostre imprese, la nostra industria, sempre più competitive. Partire dalla disponibilità energetica e dall'abbattimento dei costi per l'approvvigionamento è un ottimo inizio».

«La sicurezza energetica - ha sottolineato Gabriele Menotti Lippolis, presidente de *I Colori dell'Energia* - va letta oggi in modo più ampio: non riguarda soltanto la disponibilità delle fonti, ma la capacità del sistema di reagire agli shock, adeguare le infrastrutture e valorizzare le competenze industriali del Paese. La pianificazione al 2030 indica, ad esempio, un fabbisogno di 71,5 GWh di accumuli, al netto dei pompaggi esistenti: un dato che mostra quanto la transizione dipenda non solo da quanta energia riusciamo a produrre, ma anche dalla capacità di gestirla e renderla disponibile quando serve. È su questa integrazione tra energia, infrastrutture e industria che si gioca una parte importante della competitività futura del Paese».

Il rapporto dedica ampio spazio alla filiera industriale, perché la transizione può generare valore in Italia solo se una parte significativa degli investimenti si traduce in capacità produttiva, innovazione e lavoro qualificato.

# POSEIDONE

## BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE  
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE  
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amana 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468  
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI  
Agenda

Direttore responsabile  
**Antonio Celeste**

Collaborano:  
**Roberto Guadalupi**  
**Carlo Amatori**  
**Antonio Caputo**  
**Eugenio Corsa**  
**Gabriele D'Amely Melodia**  
**Teodoro De Giorgio**  
**Antonio Errico**  
**Rosario Farina**  
**Valeria Giannone**  
**Francesco Guadalupi**  
**Nicola Ingrosso**  
**Daniela Leone**  
**Andrea Lezzi**  
**Paolo Mucedero**  
**Davide Piazza**  
**Eupremio Pignataro**  
**Pierpaolo Piliego**  
**Sergio Pizzi**  
**Roberto Romeo**  
**Renato Rubino**  
**Domenico Saponaro**  
**Giorgio Sciarra**  
**Salvatore Sergio**

Fotografie:  
**Stefano Albanese**  
**Antonio Celeste**  
**Maurizio De Virgiliis**  
**Alfredo Perchinenna**

Prestampa e stampa:  
**Locopress srl Mesagne**

Direzione e redazione:  
**Via Bastioni San Giacomo 30**  
**72100 BRINDISI**  
Telefono e Fax  
**0831/564555**

Cellulare  
**337.825995**

E-mail:  
**agendabrindisi@libero.it**  
**agendabrindisi@gmail.com**

Twitter:  
**@AgendaBrindisi**

Sito web:  
**www.agendabrindisi.it**

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE**  
**GRATUITA**

**Agenda**  
**SPORT**

## PERSONE

## La scomparsa di Giovanni Quarta

Profondo cordoglio in città - e non solo negli ambienti medici - per la scomparsa del dottor Giovanni Quarta, che si è spento all'età di 74 anni per un male incurabile. La Chiesa del Cimitero era gremita per l'ultimo saluto ad una figura nota e stimata, ad un medico di grande talento e di straordinaria umanità.

Era stato primario di ematologia nell'ospedale «Peririno» di Brindisi dal 1995 al 2013, di fatto favorendo la nascita e la crescita di questo reparto così delicato e importante. Aveva profuso il proprio impegno su vari fronti e in particolare, congiuntamente con l'indimenticato Mino Alba, per la crescita della sezione AIL di Brindisi, alla quale aveva dedicato tempo e passione con la professionalità e la serietà che lo caratterizzavano. Qualche anno addietro, con Riccardo Rossi sindaco di Brindisi, aveva accettato il ruolo di collaboratore esterno per i problemi sanitari, mettendo a disposizione la propria esperienza.

L'onorevole Mauro D'Attis lo ha ricordato così attraverso i social: «Abbiamo perso una persona straordinaria, un medico e ricercatore che ha lasciato il segno nella lotta alle malattie del sangue. Non ha mai evitato



di dare consigli, pareri, pacche sulle spalle a tutti coloro che a lui si rivolgevano. Al dottor Giovanni Quarta, la Città di Brindisi, l'ASL di Brindisi hanno l'obbligo di dedicare sale, strade o padiglioni perché il ricordo del suo impegno possa rimanere come esempio alle nuove generazioni e come riconoscimento pubblico. Ciao Giovanni e grazie per tutto quello che hai fatto e per quello che sei stato».

Grande commozione in chiesa, specie quando Don Maurizio - che era particolarmente legato a Giovanni - gli ha dedicato un lungo e toccante discorso: «Alla fine sei riuscito a mettermi in difficoltà anche questa volta. Perché parlare oggi di te non è semplice. Non lo è perché sei stato un amico. E quando muore un amico le

parole non vengono dalla testa: devono attraversare prima il cuore. E lì si inceppano, fanno male, diventano memoria, gratitudine, rimpianto. E ancora: «Tu che per tanti anni hai osservato la malattia dall'altra parte della scrivania, negli ultimi mesi hai dovuto viverla dalla parte del letto. Tu che hai curato, sei diventato colui che aveva bisogno di essere curato. Eppure hai attraversato questi mesi con dignità. Fino alla fine. Ieri mattina la tua strada si è fermata. E si è fermata come dovrebbe fermarsi la strada di ogni uomo: circondato dagli affetti». Infine: «Tu amavi il mare, forse perché il mare sa parlare di libertà, di orizzonti, di qualcosa che continua oltre ciò che gli occhi riescono a vedere. Da oggi vorrò ricordarti così: come il mare che hai amato, capace di lasciare dentro di noi un rumore che non si spegne quando la riva resta vuota. Ciao, amico mio. E grazie. Per tutto».

Il direttore di Agenda Brindisi Antonio Celeste - , insieme con l'intera redazione - lo ricorda con grande affetto e partecipa all'immenso dolore della moglie Grazia e dei figli Fabrizio e Chiara, di tutti i familiari e di quanti lo conoscevano.

## PREVENZIONE &amp; SICUREZZA

**Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro**  
DIVISIONE VENDITA PRESIDI ANTINCENDIO



Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



**GLOBAL SAFETY**

Si conclude il primo anno di sperimentazione delle Residenze Play Brindisi, promosse dal Comune di Brindisi nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 – progetto Play Brindisi. Da giovedì 8 ottobre, il Parco del Cillarese offrirà alla città tre nuove installazioni di architettura leggera che rappresentano le testimonianze di un'esperienza che ha messo insieme rigenerazione urbana, arte, formazione e partecipazione. Non semplici installazioni, dunque, ma la narrazione di un processo collettivo che si fa legno, colore, forma, e che si dona per essere vissuta da chi vive il parco: una sperimentazione che mette in relazione spazio pubblico, politiche giovanili, formazione, inclusione, creatività e attivazione sociale, all'interno della più ampia strategia "Brindisi Per". Perché un parco cambia quando cambiano gli oggetti che lo abitano. Ma cambia ancora di più quando nuove persone iniziano a guardarlo, attraversarlo e immaginarlo come uno spazio possibile.

Dal progetto al fare: 60 giovani costruiscono nuovi modi di abitare il parco

Nel corso del 2026, tre sessioni di residenza di placemaking hanno coinvolto complessivamente 60 giovani tra i 18 e i 35 anni, selezionati attraverso open call che hanno raccolto oltre 150 candidature. Brindisini e giovani provenienti da altre città italiane e dall'estero hanno lavorato fianco a fianco portando nel Cillarese esperienze, competenze e sguardi differenti, accompagnati da tutor e curatori e da GRRIZ, studio internazionale attivo all'intersezione tra progettazione dello spazio pubblico, placemaking, ar-

## ARCHITETTURA LEGGERA

# Le residenze Play Brindisi nel Parco



chitettura e installazioni artistiche. Alla componente artistica e visiva ha contribuito l'artista Geometric Bang. Esplorazione del territorio, osservazione degli usi dello spazio, formazione, progettazione collaborativa, autocostruzione e produzione artistica sono diventate le tappe di un unico percorso: imparare trasformando e trasformare imparando. Le Residenze hanno così sperimentato un modello nel quale i giovani non sono semplicemente destinatari di un intervento pubblico, ma partecipano direttamente alla costruzione delle possibilità d'uso dei luoghi.

**L'Isola, la Barca, il Faro: tre segni per tre paesaggi del Cillarese** - Il Parco del Cillarese, il più grande parco urbano della Puglia, è stato scelto come primo laboratorio di questa sperimentazione. Non come uno spazio omogeneo da "riempire" di oggetti, ma come un sistema complesso di paesaggi, percorrenze e aree con differenti vocazioni, da osservare e interpretare. La prima Residenza, realizzata a giugno, ha dato vita a L'ISOLA, u-

na grande piattaforma multifunzionale in legno pensata per la sosta, l'incontro, il gioco e le attività collettive: un luogo nel luogo, capace di suggerire nuove forme di socialità. La seconda Residenza ha realizzato LA BARCA, collocata nel grande prato centrale in prossimità dei laghetti. Un arredo multifunzionale che può diventare seduta, spazio per il pic-nic, dispositivo per il gioco o punto di aggregazione, lasciando alle persone la possibilità di interpretarne liberamente gli usi. Con la terza Residenza prende forma IL FARO, un landmark pensato per spostare lo sguardo verso il versante meno conosciuto e frequentato del Cillarese. Un segno capace di orientare e incuriosire, ma anche un dispositivo che contribuisce a rafforzare la valenza ecologica del parco come habitat per la biodiversità. La presenza di una bat-box, integrata nell'intervento come rifugio per i pipistrelli, introduce una riflessione più ampia sulla possibilità di progettare lo spazio pubblico naturale non soltanto in funzione della presenza umana, ma come ambiente condiviso tra specie diverse. IL FARO diventa co-

si un piccolo dispositivo per sperimentare forme di convivenza interspecie, riconoscendo il Cillarese come ecosistema chiave all'interno del tessuto urbano della città di Brindisi nel quale tutela della biodiversità, fruizione pubblica e qualità dello spazio possono rafforzarsi reciprocamente.

**Quando la trasformazione dei luoghi diventa crescita delle persone** - Play Brindisi rappresenta una delle espressioni più concrete dell'integrazione tra FESR e FSE+ all'interno del programma Brindisi Per. Le risorse FESR sostengono la trasformazione fisica dello spazio pubblico attraverso interventi di rigenerazione, placemaking e infrastrutturazione leggera; le risorse FSE+ ne alimentano invece la dimensione sociale, educativa e formativa, permettendo ai giovani di partecipare direttamente alle Residenze e ai processi di progettazione. È proprio nell'incontro tra queste due dimensioni che prende forma il modello sperimentato al Cillarese: non rigenerare gli spazi senza le persone e non formare le persone senza dare loro la possibilità di incidere realmente sui luoghi che abitano. Il risultato non si misura, quindi, soltanto nelle opere realizzate. Sta anche nelle competenze scambiate, nelle relazioni costruite, nella capacità di lavorare insieme tra discipline e provenienze differenti e nell'esperienza concreta di poter lasciare un segno nello spazio pubblico.

Per informazioni e approfondimenti: [brindisiper.it](http://brindisiper.it)

Play Brindisi è promosso dal Comune di Brindisi nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 e si inserisce nella strategia Brindisi Per.



Tutti gli italiani sanno qual è il nome dell'eroe romano che, fatto prigioniero

dai Cartaginesi, fu inviato a Roma per fomentare la pace, vincolandolo con giuramento a ritornare a Cartagine ove non avesse raggiunto lo scopo. Lui, invece, giunto a Roma, incentivò il Senato a negare la pace e ad attaccare il nemico giunto ormai allo stremo e - mantenendo la parola data - ripartì per Cartagine, dove nel 247 a.C. fu suppliziato nella celebre botte irta di chiodi. E tutti gli italiani rispondono con quel racconto, quando gli si chiede chi fosse stato «tale Attilio Regolo». E va bene così! Però, non va altrettanto bene che anche i brindisini rispondano allo stesso modo, invece di rispondere che «tale Attilio Regolo» fu innanzitutto il console romano conquistatore di Brindisi: di Brunda, che dopo quella conquista divenne *Brundisium*.

Marco Atilio Regolo, nominato console di Roma nel 267 a.C. con Lucio Giulio Libone, infatti, guidò personalmente gli eserciti repubblicani che sconfissero i Salentini e fu proprio lui ad assediare e conquistare la loro città di gran lunga più importante: Brunda, «che combatté fino alla fine, finché non fu presa». Si trattò di una grande battaglia - per la quale Attilio Regolo fece voto di dedicare un tempio interamente a Pales, la dea dei pastori - condotta nel contesto di una più vasta operazione militare, passata alla storia come *bellum Salentinum*, che segnò una tappa fondamentale nell'espansione della Repubblica romana verso il Sudest.

Dopo aver vinto Taranto nel 272 a.C. e una volta completata la conquista del-

**TUTTI PASSAVANO DA BRINDISI**

## Il primo dei romani «il conquistatore»



la Magna Grecia, Roma aveva rivolto la sua attenzione strategica verso l'ultimo ridotto peninsulare ancora non sottomesso: la Messapia, l'attuale Salento, che i Romani preferirono poi chiamare Calabria. L'obiettivo era assicurarsi il definitivo controllo del Mare Adriatico. Il pretesto formale - il *casus belli* - fu l'accusa, chiaramente pretestuosa, mossa ai Salentini di aver appoggiato, o almeno di non aver ostacolato, lo sbarco del re epirota Pirro, chiamato dai Tarantini cinque anni prima per combattere contro Roma. In realtà, però, i Brindisini si erano ben guardati dall'allearsi con i Tarantini, loro tradizionali nemici, e avevano sostanzialmente preferito mantenere una prudente neutralità.

Sembra piuttosto logico pensare che Roma volesse comunque assicurarsi il porto di Brindisi, soprattutto per mettersi al riparo da eventuali nuove invasioni dall'Illiria, dalla Grecia e più in generale dall'Oriente, area che pur era allora ancora al di fuori dell'orizzonte politico e di conquista dei Romani. Non si volevano

più permettere le scorrerie dei tanti possibili invasori d'oltremare che utilizzavano l'approdo brindisino come primo punto di sbarco sulla penisola italica. L'obiettivo era il controllo delle rotte tra le due sponde dell'Adriatico e, in tale quadro, era chiaro il ruolo di sentinella che si sarebbe assegnato al porto di Brindisi, naturale punto d'arrivo per chi giungeva via mare dall'Est.

Certo è, che la conquista di Brindisi e del suo strategico porto naturale costituì una azione decisiva che si sarebbe rivelata di vitale importanza per Roma, e che presto trasformò *Brundisium* nel principale scalo marittimo italico verso la Grecia e l'Oriente, gettando le basi logistiche per le successive guerre macedoniche e per la futura espansione romana nelle regioni orientali.

In tale contesto, pochi anni dopo la conquista, il 5 agosto del 246, fu dedotta la colonia latina con l'arrivo di seimila coloni, e fin dalle prime fasi successive si favorì il coinvolgimento dei Brindisini autoctoni nelle scelte istituzionali, con la stessa aristocrazia locale ac-

colta nella classe dirigente chiamata a guidare la neonata colonia, chiaro segno di una romanizzazione rapida e non violenta, capace di integrare più che di cancellare.

Attilio Regolo, quindi, fu un generale romano che, in qualche misura, dovrebbe essere un personaggio iconico per la città di Brindisi. Eppure, non lo è mai diventato. A scuola, ogni studente brindisino impara la leggenda dell'eroe martirizzato e della sua virtù celebrata da Livio, Cicerone e Orazio: la storia di un personaggio universale, un esempio morale. E va bene! Ma non impara ciò che, per i Brindisini, dovrebbe essere importante sapere: Attilio Regolo fu l'uomo che conquistò Brindisi e la inserì nella romanità, compiendo un fatto storico decisivo che cambiò per sempre il destino della città. Fu, dunque, il protagonista di un passaggio cruciale della storia brindisina.

Ogni brindisino, pertanto, finisce con il conoscere abbastanza di quel mito romano, ma non della storia della propria città. È come se Brindisi non avesse imparato a raccontare sé stessa. E così, un uomo con un ruolo preciso nella storia cittadina viene immedesimato in un personaggio quasi mitico, un esempio di fermezza e sacrificio, ma lontano, scollegato dal contesto locale in cui operò e che segnò profondamente con la sua azione. Finché non si colmerà questa lacuna, la città continuerà a conoscere Attilio Regolo solo come eroe romano, e non come protagonista - in positivo o in negativo, poco importa - anche della propria storia. E magari, paradossalmente, non saprà neppure che anche lui «passò da Brindisi» e che quel passaggio cambiò tutto.

**Gianfranco Perri**

Mettere al centro la persona, i suoi bisogni, le sue potenzialità e il suo progetto di vita, andando oltre la sola diagnosi. È il tema dell'incontro «Oltre la diagnosi: sostenere le persone autistiche attraverso approcci basati sui bisogni e strumenti digitali», in programma venerdì 9 ottobre, dalle 16:45 alle 19:00, nell'Auditorium «Cinzia Zonno» del Liceo Classico «Benedetto Marzolla» di Brindisi. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere una riflessione sull'autismo attraverso un approccio interdisciplinare. Al centro del confronto saranno i bisogni individuali, l'autonomia, la partecipazione sociale e la qualità della vita delle persone autistiche.

Ad aprire i lavori saranno i saluti della Dirigente scolastica del Polo Liceale «Marzolla-Leo-Simone-Durano», Carmen Taurino, e i saluti istituzionali di Chiara Gemma, Docente presso l'Università di Bari e Parlamentare europea.

Particolarmente significativa sarà la presenza di diversi esponenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che porteranno contributi sui temi della ricerca e dell'innovazione, con un approfondimento sul ruolo che nuovi approcci e strumenti digitali possono svolgere nel sostenere le persone autistiche e nel costruire interventi sempre più personalizzati.

## AUTISMO E REALTÀ SCOLASTICA

# Dalla diagnosi al progetto di vita



Il Polo Liceale, guidato dalla Dirigente Carmen Taurino, considera da tempo l'attenzione alle persone con disabilità e la promozione dell'inclusione parte integrante della propria missione educativa. La scuola viene infatti intesa non solo come luogo di ap-

prendimento, ma anche come spazio nel quale favorire relazioni, partecipazione, cittadinanza e pari opportunità. In questa prospettiva, affrontare il tema dell'autismo all'interno della comunità scolastica significa promuovere una cultura capace di guardare

alla persona prima della diagnosi, riconoscendone caratteristiche, bisogni e potenzialità e creando le condizioni per una piena partecipazione alla vita sociale.

Il confronto partirà dalla necessità di superare una visione dell'autismo esclusivamente legata alla diagnosi. Se la conoscenza della condizione è fondamentale, altrettanto importante è comprendere come quella specifica persona vive, quali bisogni presenta, quali ostacoli incontra e quali strumenti possono sostenerne l'autonomia e la partecipazione. Da qui l'attenzione agli approcci basati sui bisogni individuali e alle tecnologie digitali, considerate possibili risorse per sviluppare percorsi di supporto più personalizzati.

L'incontro rappresenterà inoltre un'occasione per rafforzare il dialogo tra i diversi soggetti che accompagnano la persona autistica, favorendo una collaborazione più stretta tra scuola, famiglie, ricerca, istituzioni, servizi e territorio.

«Oltre la diagnosi» vuole quindi essere non soltanto il titolo di un incontro, ma una vera prospettiva culturale: guardare alla persona prima della diagnosi, ai suoi bisogni prima delle etichette nella convinzione che l'inclusione richieda una responsabilità condivisa e un impegno costante da parte dell'intera comunità.

## Focus: riforma dello sport



Sabato 10 ottobre importante appuntamento per tutte le Associazioni Sportive Dilettantistiche e collaboratori sportivi del territorio per un focus sugli aspetti fiscali e previdenziali della «Riforma dello Sport». Studio La Palma Brindisi, studio di consulenza specialistica per operatori del mondo sportivo dilettantistico, vi aspetta a Palazzo Granafèi Nervèa dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per fare il punto attuale tra problematiche ancora aperte e novità fiscali operative dello sport. Relatore: dott. **Stefano La Palma**, commercialista sportivo in Brindisi. Ingresso libero.

# ANCE | BRINDISI

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI

Telefono: **0831.473310** - Cellulare **+39.393.8866202** - Email: **segreteria@ancebrindisi.it**



con il sostegno di



CONFINDUSTRIA



PUGLIA



Con il patrocinio  
della Città di Brindisi



CAMERA DI COMMERCIO  
BRINDISI-TARANTO



Setto l'alto patrocinio  
del Parlamento europeo

con il patrocinio di



Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica

**Brindisi, 15/17 ottobre 2026**

**SECONDA EDIZIONE**

## I PANEL 2026

### GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

10:00 - 11:00 **Inaugurazione**  
**Il ruolo delle istituzioni nella**  
**transizione energetica**

11:00 - 12:00 **Sostenibilità e sicurezza**  
**energetica nel nuovo (dis)**  
**ordine globale**

12:00 - 13:00 **Le competenze per la**  
**transizione: formazione e**  
**nuovi mestieri dell'energia**

15:00 - 16:00 **Eolico ed eolico offshore:**  
**asset decisivo per la**  
**decarbonizzazione e la**  
**sostenibilità**

16:00 - 17:00 **Ricerca e innovazione**  
**tecnologica per il nuovo**  
**nucleare in Europa e in**  
**Italia**

### VENERDÌ 16 OTTOBRE

10:00-11:00 **Data center, AI: nuovi giganti**  
**energivori o fattori di un**  
**mercato dell'energia che**  
**cambia**

11:00-12:00 **La PA al centro della**  
**transizione energetica:**  
**strategie di efficientamento**  
**del patrimonio edilizio**  
**pubblico e sanitario**

12:00-13:00 **La manifattura delle fonti**  
**energetiche: PMI, competenze**  
**e tecnologie per guidare la**  
**transizione - Presentazione**  
**del Rapporto 2026 de "I Colori**  
**dell'Energia"**

15:00-16:30 **Filiera industriale e mercato:**  
**l'idrogeno protagonista del**  
**futuro energetico del Paese**

16:30-18:00 **Mobilità sostenibile: soluzioni**  
**energetiche e tecnologiche**  
**per una nuova filiera**  
**industriale**

### SABATO 17 OTTOBRE

10:00-11:00 **Le rinnovabili al centro**  
**del sistema energetico**  
**nazionale: permitting,**  
**tecnologie e filiera**  
**industriale per andare oltre**

11:00-12:00 **Acqua bene comune per la**  
**sostenibilità**

12:00-13:00 **Conclusioni Vicepresidente**  
**della Commissione Europea**  
**On. Raffaele Fitto e saluti**  
**finali**

Ci sono anni che restano confinati nei manuali e altri che continuano a produrre conseguenze molto tempo dopo. Il 1936 appartiene alla seconda categoria. È l'anno scelto dalla regista palestinese Annemarie Jacir per raccontare una terra già attraversata da tensioni destinate a segnare l'intero Novecento e ad arrivare fino ai nostri giorni. "Palestina 36 - Quando tutto ebbe inizio", in programma sabato 10 e domenica 11 ottobre alle ore 18.30 al Cinema Impero di Brindisi, è il prossimo appuntamento della rassegna autunnale dedicata ad Albina Tironi. Biglietto intero 7 euro, ridotto 5 euro. Il film guarda a quel passaggio storico attraverso le vite di uomini e donne sorpresi mentre il mondo intorno a loro cambia velocemente.

Al centro c'è Yusuf, giovane palestinese che divide le proprie giornate tra il villaggio in cui è cresciuto e Gerusalemme, città nella quale lavora. Due luoghi vicini sulla carta, quasi due universi nel film. Nella campagna coesistono legami familiari, consuetudini, lavoro e senso della comunità; nella capitale del Mandato britannico si incontrano interessi politici, giornali, funzionari coloniali, nuove élite e una società sempre più inquieta. Yusuf passa continuamente da una dimensione all'altra, finché quella distanza diventa impossibile da conservare. Jacir parte dalla Grande Rivolta araba del 1936-1939, quando una parte consistente della popolazione palestinese si sollevò contro l'amministrazione britannica. Il quadro storico contiene anche l'aumento dell'immigrazione ebraica dall'Europa, alimentata dalla perse-

## RASSEGNA AL CINEMA IMPERO

# Palestina, 1936: il passato che brucia



cuzione antisemita e dall'avanzata dei fascismi. Sono spinte differenti che finiscono per concentrarsi nello stesso territorio. Il film osserva quel punto di pressione prima che molti degli eventi successivi assumano i nomi con cui oggi li conosciamo. Il sottotitolo italiano, "Quando tutto ebbe inizio", va letto proprio in questo senso: il 1936 segna uno dei momenti in cui processi già avviati cambiano profondamente la vita della regione.

L'interesse del film nasce anche dalla scelta di raccontare la Storia dal basso e dall'interno. Jacir evita la forma della lezione illustrata e costruisce invece un grande racconto corale. Accanto a Yusuf compaiono contadini, famiglie, giornalisti, esponenti della borghesia palestinese, funzionari e militari britannici. Le decisioni dei governi diventano così porte sfondate, posti di blocco, conversazioni interrotte, paure domestiche, distanze tra padri e figli. La politica smette di essere un fondale e acquista il peso concreto che ha nel-

la vita delle persone.

È qui che "Palestina 36" trova la sua forza cinematografica. Jacir possiede lo sguardo di chi conosce profondamente la storia che racconta, ma anche quello di una regista interessata ai personaggi prima ancora che alle tesi. Autrice di "Salt of This Sea", "When I Saw You" e "Wajib - Invito al matrimonio", porta nel suo quarto lungometraggio un'ambizione produttiva maggiore. Il film dura circa due ore, alterna intimità e grandi scene collettive e utilizza anche materiali d'archivio, integrandoli nel racconto per mettere in comunicazione ricostruzione e documento. La fotografia contribuisce a dare al paesaggio una funzione decisiva: campi, strade e città diventano parte della vicenda quanto i protagonisti. La presenza di figure storicamente esistenti accanto a personaggi di invenzione permette al film di muoversi continuamente fra grande storia e racconto umano.

Anche la lavorazione appartiene, in qualche modo, alla storia dell'opera. Il pro-

getto era nato anni prima e le riprese avrebbero dovuto svolgersi in larga parte in Palestina. Dopo gli eventi del 7 ottobre 2023, la produzione fu interrotta e trasferita in parte in Giordania; soltanto dopo mesi il lavoro poté essere completato: quella frattura ha inevitabilmente cambiato il rapporto tra il film e il tempo in cui sarebbe arrivato nelle sale. Jacir aveva iniziato a raccontare il 1936 come un capitolo decisivo del passato palestinese e si è ritrovata a terminare l'opera mentre quella storia assumeva una nuova, drammatica vicinanza.

Presentato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival 2025, dove è entrato nella sezione Gala, "Palestina 36" ha raccolto attenzione internazionale proprio per la capacità di affrontare una materia enorme con tensione ma anche misura. È stato inoltre scelto dalla Palestina per la corsa all'Oscar per il miglior film internazionale. Colpisce l'ampiezza del progetto, la qualità del racconto corale e il tentativo di offrire al pubblico gli strumenti per conoscere una pagina storica molto meno familiare rispetto agli eventi successivi. Guardarlo oggi significa entrare per due ore in un anno lontano e scoprire quanto poco, a volte, sia davvero lontano. Il cinema può fare anche questo: restituire carne, volti e rumori alle date, costringerci a osservare ciò che accadeva prima che la storia diventasse una formula. "Palestina 36" parte dal 1936, ma la domanda che lascia allo spettatore appartiene al nostro tempo: quanta parte di ciò che vediamo oggi era già scritta nelle vite di allora?

**Roberto Romeo**

**VITTORIA INTERNA CON MILANO E DOMENICA ESAME-MONTECATINI**



Jacorey Williams in azione durante Brindisi-Milano (Foto Vincenzo Tasco)

**MONTECATINI-BRINDISI IN DIRETTA SU LNPPASS ALLE ORE 18.00**



Via Cesare Battisti 7- 72100 BRINDISI - Cellulare 392.083.4252 - Instagram: nobis\_food

Esordio casalingo nella seconda giornata di campionato per la Valtur Brindisi di coach Nicola Brienza. Il Pala Pentassuglia ha accolto i propri beniamini con una grande coreografia in occasione della sfida contro l'Urania Milano dei fratelli Gentile. E' arrivata un'altra vittoria (84-81), dopo la sofferta trasferta di Cremona, Brindisi ha giocato una grande partita per tre quarti, in cui sembrava che la pratica Urania si potesse chiudere senza troppi affanni; invece un calo fisico e forse anche di attenzione ha aperto la strada alla rimonta dei Wildcats di coach Sacripanti che sono arrivati fino al -2 ma non sono riusciti ad assestare il colpo decisivo per portare a Milano i due punti in palio.

Brindisi ha cominciato forte vincendo nettamente il primo parziale, poi Milano è tornata in carreggiata e l'ultimo quarto è stato nettamente a favore degli ospiti. La Valtur si è fatta forte della maggiore rotazione a disposizione di coach Brienza, che ha schierato e ruotato tutti i dieci uomini che compongono il roster pugliese; mentre coach Sacripanti ha una rotazione meno profonda e quando Scott-Grayson ha commesso il quarto fallo nell'ultimo miglio della partita, la rotazione dei milanesi, privati di uno dei loro migliori frombolieri, si è fatta ancora più ristretta. Gentile e compagni hanno tentato il tutto per tutto, vincendo nettamente la lotta a rimbalzo e sfruttando bene le seconde opportunità che venivano dai tanti rimbalzi offensivi concessi dalla retroguardia brindisina: 28-42 il risultato dell'impetuoso confronto a rimbalzo, con i milanesi in grado di catturare ben 15 rimbalzi offensivi, più del doppio dei brindisini

## BASKET - BRINDISI - SERIE A2

# Valtur doma Milano e sfida Montecatini



che però hanno generalmente tirato meglio degli avversari. Infatti con il 27% al tiro da fuori messo insieme dai ragazzi di Sacripanti, era lecito aspettarsi un numero di rimbalzi catturati maggiore per le maglie biancazzurre, invece le lunghe carambole derivate dalle pessime percentuali avversarie sono quasi sempre cadute nelle mani degli stessi Wildcats. Morse ha chiuso il match in doppia-doppia da 16 punti e 11 rimbalzi, Gentile (14 punti in 33 minuti) ne ha catturati altri 7, stesso numero per un esterno come Pollone, mentre Scott-Grayson ne ha preso solo uno in attacco ma lo ha contestual-

mente trasformato in una spettacolare schiacciata a due mani al termine di una corsa al ferro che non è stata interrotta dal tagliafuori di un brindisino.

Per Brindisi ci sono diverse buone notizie: la sempre migliore condizione atletica di Kendrick Ray, apparso molto più integrato in squadra e autore di 11 punti con un 3/5 al tiro pesante; la ritrovata aggressività di Martino Mastellari, arma segreta della panchina di coach Brienza, dalla quale si è alzato per sparare un 4/7 da dietro l'arco per complessivi 16 punti. Una manna dal cielo e ci si augura che l'ex Cividale e

Fortitudo continui così. Solo sei punti per Caroti (1/5 da tre punti), ospite di Zona Basket in settimana, ma quell'unico canestro da due punti segnato ha di fatto chiuso la partita in favore della sua NBB. In ombra Edoardo Del Cadia, apparso in vero un po' distratto, e Gabriele Miani che ha messo insieme i sei punti con cui ha chiuso il match solo nel finale, ma soprattutto non ha collaborato alla lotta a rimbalzo giacché non ne ha catturato nemmeno uno.

Una seconda giornata che ha offerto interessanti spunti anche nelle altre partite: la sorpresa di giornata è chiaramente la vittoria in trasferta della neo promossa Montecatini (prossima avversaria della New Basket Brindisi) sul campo della Dinamo Sassari, sopravvissuta a fatica all'Urania nella trasferta della prima giornata, e crollata davanti al proprio pubblico (72-81). Il dramma di giornata è quello vissuto dalla Dole Basket Rimini, a lungo in controllo del match casalingo contro Avellino, che poi si è lasciata rimontare e superare da una tripla impossibile di Mollura che ha letteralmente ribaltato il banco. I campani, con il punteggio di 72-73, hanno vinto un importante confronto contro una pretendente al titolo, nonostante un Blake Francis da 0/7 al tiro da fuori. Non sorprende il risultato maturato a Mestre, se non per il largo distacco tra la formazione di casa e gli ospiti della Libertas Livorno. La truppa di coach Diana ha rifilato alla Gemini un sonoro 49-88, spaventando tutte le partecipanti al campionato.

La Valtur Brindisi tornerà in campo domenica 11 ottobre alle 18:00 per l'insidiosa trasferta di Montecatini.

**Paolo Mucedero**

Foto Vincenzo Tasco

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372  
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

Dopo la sofferta vittoria ottenuta contro gli under del Francavilla in Sinni, ci si aspettava una conferma da parte dei ragazzi del tecnico brindisino Roberto Taurino e così è stato. Contro i campani del Real Aversa, allenati dall'ex Sasà Campilongo, capitano Benvenaga e compagni hanno fornito una prestazione al di là di ogni più ottimistica previsione, imponendosi con un meritato 3-0. Anche se le reti sono giunte in circostanze «fortunate» - autorete di Forte, rigore di Sosa e gol di Carretta all'86', arrivato in superiorità numerica per l'espulsione di Hernandez al 63' per doppia ammonizione - è indubbio che la vittoria sia stata più che meritata, frutto di una prestazione molto convincente. Sia prima di andare in vantaggio sia dopo, il Brindisi ha creato gioco e diverse occasioni da gol, non concretizzate per un soffio. Alla fine dei conti, i biancoazzurri avrebbero potuto chiudere la gara con un risultato tennistico.

Il Real Aversa, squadra temibile, composta da ottimi giocatori e guidata da un bravo allenatore, era giunto a Brindisi con la ferma intenzione di sbancare il «Fannuzzi». In realtà, però, non ha mai realmente impensierito i messapici. La difesa adriatica ha concesso soltanto tiri da fuori area, che non hanno mai centrato lo specchio della porta.

Per gli adriatici si è trattato della terza vittoria, tutte senza subire gol, e della seconda consecutiva. Tra tutte le gare fin qui disputate, quella con l'Aversa è stata, senza alcun dubbio, quella che più ha convinto ed entusiasmato i tifosi brindisini. A differenza delle precedenti partite, nell'ultima prestazione la squadra non ha mai avuto un cedimento fisico o

## CALCIO - BRINDISI - SERIE D

# Con il Real Aversa prova convincente



mentale: i ragazzi di mister Taurino sono sempre stati in palla, dall'inizio alla fine della gara. Hanno giocato tutti molto bene e mantenuto un elevato livello tecnico.

Giusto il tempo per godersi e festeggiare l'importante vittoria e capitano Benvenaga e compagni devono prepararsi per il prossimo, probante impegno. L'avversario di turno sarà la Nocerina allenata da Karel Zeman. I campani, reduci dalla vittoria esterna contro il Melfi, occupano il secondo posto in classifica con 13 punti, frutto di quattro vittorie (2-1 Ebolitana, 3-2 Ischia, 3-0 Palmese, 1-0 Melfi), un pareggio (2-2 Manfredonia) e una sconfitta (3-1 Bisceglie). Hanno realizzato 12 reti, subendone 8. Con otto gol all'attivo, Cardella è il miglior realizzatore. I prece-

denti tra le due squadre sono stati 33, di cui uno in Coppa Italia. La prima sfida risale al campionato di Serie B, il 4 gennaio 1948. In quell'occasione ebbero la meglio i campani, che vinsero 3-1. L'ultima volta si sono affrontate in Serie D, sempre in Campania, e anche in quell'occasione la gara se l'aggiudicò la Nocerina, vincendo 2-0.

Il bilancio delle gare disputate allo stadio comunale «San Francesco d'Assisi» vede i nocerini vincenti in dieci occasioni, i brindisini in due, mentre i pareggi sono stati quattro. Le reti realizzate dai rossoneri campani sono state 25, contro le 10 dei biancoazzurri pugliesi. Per i ragazzi di mister Taurino sarà un importante e difficile banco di prova, utile a confermare i progressi

mostrati nell'ultima partita.

La sesta giornata di campionato è stata caratterizzata da diversi risultati sorprendenti. La capolista Virtus Francavilla, dopo l'imprevedibile prima sconfitta, un pesante 4-2 subito al cospetto del Gravina, vede riaprirsi improvvisamente un campionato che sembrava aver già preso una precisa fisionomia. Gli imperiali, dominatori indiscussi e vincenti nelle prime cinque giornate, dopo lo stop si leccano le ferite e avranno già domenica una buona occasione per rifarsi nel proprio stadio, dove affronteranno il Real Forio, reduce dalla sconfitta per 2-1 contro la Fidelis Andria. Quest'ultima ha sostituito Fabio De Sanzo con il tecnico Nicola Ragno e ha potuto festeggiare la prima vittoria in campionato. Il prossimo avversario sarà il Real Aversa.

Il Manfredonia, che affronterà la Turris, si è aggiudicato per 1 a 0 il derby contro il Bisceglie, altra candidata alla vittoria finale. I nerazzurri stellati proveranno a rifarsi contro la Palmese, a sua volta reduce dalla netta vittoria per 4 a 2 contro il Nardò. I granata, alle prese anche con i due punti di penalizzazione iniziali, stanno avendo difficoltà a uscire dalle sabbie mobili della zona retrocessione diretta, che li vede penultimi. Nella prossima giornata saranno impegnati contro il Gravina, la squadra che ha battuto la capolista. Il Martina, vincendo 1-0 contro il Francavilla in Sinni, si è inserito con forza nella zona playoff e affronterà l'Ebolitana, reduce dal pareggio per 1 a 1 contro l'Ischia. Completano la settima giornata Francavilla in Sinni-Gliadiatori e Ischia-Melfi.

**Sergio Pizzi**

Foto Mino Elmo



**Corso Roma**  
**45-47**  
**BRINDISI**  
**Cellulare**  
**375.9365736**  
**351.1562623**

**CONSEGNE**  
**A DOMICILIO**

## FESTA

## Nell'Impero serata per i nonni

Ci sono affetti che passano da una generazione all'altra e diventano parte della vita di una famiglia. Quello tra nonni e nipoti è fatto di tempo, cura, complicità e ricordi che crescono insieme. A questo legame Brindisi dedica "Festeggiamo i Nonni", in programma venerdì 9 ottobre alle ore 18.30 al Teatro Impero: una serata aperta alla città, organizzata dal Comune di Brindisi con la Fondazione Nuovo Teatro Verdi, realizzata dall'associazione Connessioni del Mediterraneo APS, con la partecipazione dei volontari della LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Ingresso libero e, al termine, un gadget in omaggio per tutti i nonni.

La Festa dei Nonni corre in Italia il 2 ottobre, ma il valore di questo legame va ben oltre una data sul calendario. L'appuntamento brindisi del 9 ottobre nasce proprio con questo spirito: prolungare idealmente quella ricorrenza e dedicare ai nonni un momento tutto per loro, riconoscendo il ruolo che hanno nella vita delle famiglie, il sostegno quotidiano che offrono e la forza del rapporto che costruiscono con figli e nipoti. A condurre la serata sarà Gianni Ippolito, attore e showman dalla lunga esperienza nel teatro popolare e nell'intrattenimento. Il gusto per la battuta e il rapporto diretto con il pubblico segnano un percorso artistico che lo ha visto ospite di programmi come



"Domenica In" e "Casa Castagna" e interprete di fiction quali "Un medico in famiglia" e "Provaci ancora prof."

Il cuore dello spettacolo sarà il concerto di Gennaro Gargarelli, interprete legato in particolare alla tradizione della canzone napoletana. Nel 2022 ha pubblicato "Raccolta Classici Napoletani", un album che attraversa alcuni dei titoli più conosciuti del repertorio partenopeo, da "Reginella" a "Voce 'e notte", da "I te vurria vasà" a "Tu vuò fà ll'americano", fino a "Quanno chiove" di Pino Daniele. Al Teatro Impero porterà un programma più ampio, costruito tra canzone italiana e napoletana, con omaggi a Renzo Arbore, Domenico Modugno, Massimo Ranieri e Pino Daniele. Accanto a Gargarelli saliranno sul palco Mimmo Russi, batterista, percussionista e cantante, e Italo Perez DJ, mandolinista e voce solista. A completare il concerto sarà la partecipazione di un corpo di ballo.

Dopo la musica, spazio allo spettacolo del mago Maraldo, che coinvolgerà grandi e piccoli con numeri di magia, sorprese e momenti di

divertimento. Dietro il nome d'arte Mago Maraldo c'è Cataldo Marinelli, prestigiatore e illusionista con un percorso maturato tra spettacoli, congressi e appuntamenti dedicati all'arte magica. Fa parte di associazioni internazionali e nazionali di settore e ha partecipato anche a iniziative collettive legate a record mondiali di prestidigitazione. La sua magia comprende progetti rivolti ai più giovani, nei quali l'illusione diventa anche gioco, racconto e partecipazione. Lo spettacolo alterna numeri di prestigio, sorprese e momenti di interazione, trasformando stupore e allegria in un terreno comune tra generazioni diverse.

"Festeggiamo i Nonni" è soprattutto un modo per dire grazie a chi accompagna la crescita dei nipoti, sostiene le famiglie e custodisce un patrimonio di esperienze e memorie. È anche il riconoscimento di una presenza che oggi ha un peso concreto nell'organizzazione quotidiana di molte famiglie, dall'accompagnamento dei più piccoli alla scuola alle ore trascorse insieme nel pomeriggio, fino alla trasmissione di abitudini, parole e racconti familiari. Il Comune di Brindisi e la Fondazione Nuovo Teatro Verdi scelgono di farlo con una serata aperta alla città, nella quale i nonni potranno ritrovarsi accanto ai nipoti e alle loro famiglie, tra canzoni, sorrisi e il piacere di stare insieme.

## FARMACIE

## FUORI ORARIO

Sabato 10 ottobre 2026

## • Raffaello

Piazza Raffaello, 3  
Telefono 0831.542472

## • N. F. Amica

Via Martiri Ardeatine, 12  
Telefono 0831.525035

Domenica 11 ottobre 2026

## • Valzano (Casale)

Via Duca degli Abruzzi, 41  
Telefono 0831.418847

## • Tinelli

Corso Umberto, 59  
Telefono 0831.521522

## FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 10 ottobre 2026

## • Africa Orientale

Corso Garibaldi, 49  
Telefono 0831.597926

## • Cannalire

Corso Umberto, 24  
Telefono 0831.521849

## • Doria

Via S. Angelo, 87  
Telefono 0831.5623

## • Raffaello

Piazza Raffaello, 3  
Telefono 0831.542472

## • N. F. Amica

Via Martiri Ardeatine, 12  
Telefono 0831.525035

## • Strippoli (Casale)

Largo Palermo, 4  
Telefono 0831.412668

Domenica 11 ottobre 2026

## • Valzano (Casale)

Via Duca degli Abruzzi, 41  
Telefono 0831.418847

## • Tinelli

Corso Umberto, 59  
Telefono 0831.521522



**COMUNALE di BRINDISI**  
OdV sez. "A. Putignano"

 **0831-523232**  
 **375-5282712**

**CGIL**



**PUGLIA**

**LA VIA MAESTRA**  
INSIEME PER LA COSTITUZIONE

**LAVORO PACE AMBIENTE**  
**WELFARE COSTITUZIONE**  
INSIEME SULLA VIA MAESTRA

**ROMA 17 OTTOBRE 2026**  
**MANIFESTAZIONE NAZIONALE**



La manifestazione inizierà alle **ore 13.30** con il concentramento a **Piazza della Repubblica** e si concluderà, dopo il corteo, a **Piazza del Popolo** intorno alle **ore 17.00**.

**PULLMAN DA TUTTA LA PUGLIA**

INQUADRA IL QR-CODE PER PRENOTARE IL TUO POSTO



O RIVOLGITI AL TUO DELEGATO AZIENDALE  
E PRESSO LE SEDI DELLA CGIL PIÙ VICINE

**NOI SCEGLIAMO UN'ALTRA STRADA.**  
**LA STRADA DELLA COSTITUZIONE.**



# ALOISIO

www.aloisioricambi.it

## AUTORICAMBI



Tappeti in gomma  
su misura



Batterie Auto e  
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari  
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per  
abitacolo:  
lo trovi  
nel  
nostro  
negozio  
a soli  
5 euro

Igienizzante  
antibatterico



Additivo Diesel  
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi  
Tel. 0831/582133 - Sito [www.aloisioricambi.it](http://www.aloisioricambi.it)